

Il racconto esclusivo di **Paulo Coelho**

OGGI
estate

L'istante magico

La felicità a volte è una benedizione, ma in genere è una conquista. Inattesa...

È necessario correre dei rischi. Riusciamo a comprendere bene il miracolo della vita solo quando consentiamo all'inatteso di manifestarsi.

Tutti i giorni Dio ci dà - insieme con il sole - un momento in cui è possibile cambiare tutto ciò che ci rende infelici. Tutti i giorni cerchiamo di fingere che non cogliamo questo momento, che esso non esista, che oggi sarà uguale a ieri e uguale a domani. Ma chi presta attenzione scopre l'istante magico. Può trovarsi nascosto nel momento in cui infiliamo la chiave nella porta al mattino, nel silenzio che fa seguito alla cena, nelle mille e una cosa che ci sembrano uguali. Questo momento esiste - un momento in cui tutta la forza delle stelle passa vicino a noi e ci consente di fare dei miracoli.

La felicità a volte è una benedizione - ma in genere è una conquista. L'istante magico ci aiuta a cambiare, ci spinge a perseguire i nostri sogni. Soffriremo, avremo dei momenti difficili, affronteremo tante delusioni - ma tutto questo è passeggero, e noi finiremo per essere orgogliosi dei segni che hanno lasciato gli ostacoli. Nel futuro, potremo guardarci indietro con orgoglio e fede.

Meschino chi ha avuto paura di correre dei rischi! Perché forse non sarà mai deluso, né avrà disillusioni, né soffrirà come quelli che hanno un sogno da perseguire. Ma quando si guarderà indietro - perché sempre ci guardiamo indietro - sentirà il proprio cuore dire: «Che ne hai fatto dei miracoli che Dio ha seminato nei tuoi giorni? Che ne hai fatto dei talenti che il tuo Maestro ti ha affidato? Li hai seppelliti in una fossa profonda, perché avevi paura di perderli. Allora, questa è la tua eredità: la certezza di avere sprecato la vita».

Meschino chi ode queste parole! Perché allora crederà nei miracoli, ma gli istanti magici della vita saranno ormai passati. Dobbiamo ascoltare il bambino che eravamo nel passato, e che ancora esiste dentro di noi. Questo bambino, di istanti magici se ne intende. Possiamo soffocare il suo pianto, ma non possiamo far tacere la sua voce.

Se non rinasciamo, se non torniamo a guardare la vita con l'innocenza e l'entusiasmo

dell'infanzia, non c'è più senso nel vivere.

Ci sono tanti modi di suicidarsi. Coloro che tentano di uccidere il corpo offendono la legge di Dio. Anche coloro che tentano di uccidere l'anima offendono la legge di Dio, sebbene il loro crimine sia meno visibile agli occhi dell'uomo.

Prestiamo attenzione a quello che ci dice il bambino che custodiamo nel petto. Non vergogniamoci per questo. Non lasciamo che abbia paura, perché è solo e non viene ascoltato quasi mai.

Consentiamogli di prendere un po' le redini della nostra esistenza. Questo bambino sa che un giorno è diverso dall'altro.

Facciamo in modo che si senta di nuovo amato. Cerchiamo di compiacerlo - anche se ciò significa agire in una maniera alla quale non siamo abituati, anche se sembra stupido agli occhi degli altri.

Ricordatevi che la saggezza degli uomini è follia davanti a Dio. Se ascolteremo il bambino che abbiamo nell'anima, i nostri occhi torneranno a brillare. Se non perderemo il contatto con questo bambino, non perderemo il contatto con la vita.

Viviamo tutti gli istanti magici del 2010!

Published by arrangements with Sant Jordi Asociados Agencia Literaria S.L., Barcelona

Dall'8 settembre finalmente anche in Italia il romanzo ancora inedito di Paulo Coelho, *Le Valchirie* (Bompiani), seguito ideale di *L'alchimista*.

La saggezza umana è follia davanti a Dio

